

41°

AutoCapital

In prova

Lamborghini Huracán Tecnica
Porsche Cayenne Turbo GT Coupé
Mercedes-Benz C 300 d
Volkswagen Polo 1.0 TSI
Dacia Jogger ECO-G

Novità

Range Rover Sport
Porsche 911 Sport Classic
Ferrari SP48 Unica

Historique

Circuito stradale del Mugello
Renault 5 Turbo gruppo 4
Citroën C6 G da record
Terre di Canossa



nuova

CITROËN C5X

SPECIALE LEV PEUGEOT

Le nuove quotazioni delle auto storiche

ISSN1120-4354 20006



9 771120 435003

Memorabile quel Merlot

Con la nuova Wrangler 4xe, ibrida plug-in da 380 CV capace di muoversi a emissioni zero per quasi cinquanta chilometri e di superare ostacoli apparentemente insormontabili grazie alla trazione integrale inseribile con riduttore, nelle storiche vigne tra Friuli e Veneto alla scoperta delle delizie di uno dei migliori Merlot e di un'ospitalità esemplare. Ambienti ricchi di storia e di passione per la viticoltura, in grado di offrire un'esperienza immersiva e indimenticabile

di Alessandro Rigatto



La Wrangler 4xe davanti alla villa di Tenuta Vistorta, la cui facciata appare ingentilita e impreziosita da rose bianche rampicanti, alla cui delicatezza si ispira l'incedere in modalità elettrica della prima Jeep Wrangler elettrificata.

Qui sotto e a lato due scorci delle cantine di Vistorta in Friuli. Vistorta è un punto di partenza e un punto di arrivo per chi viaggia tra Venezia e Trieste e desidera immergersi nella natura, degustando alcuni dei migliori Merlot d'Italia.



In quell'angolo dell'Italia nord-orientale, a ridosso delle prealpi venete e friulane, dove confinano le province di Pordenone e Treviso, sorge una delle realtà enologiche italiane di maggior interesse, capace di regalare un'esperienza degustativa unica e un'autentica immersione in un ambiente dominato dalla forza della natura. Questo e molto altro è Vistorta, azienda agricola di proprietà della famiglia Brandolini dove prende forma il Merlot Vistorta, un vino dotato di una forza di espressione inconfondibile che nasce dall'intuizione di far incontrare questa varietà di uva, di origine bordolese, con il terroir friulano.

Ci siamo recati a Vistorta con un'auto dalle nobili origini americane, di recente unitasi con il savoir faire e la tecnologia di cui gli italiani sono maestri, la Jeep Wrangler Unlimited, nella nuova variante tecnica 4xe, sigla dietro cui si cela la power-unit ibrida plug-in basata sul 4 cilindri 2 litri turbo da 272 CV abbinato a due motori elettrici rispettivamente da 46 e 107 kW grazie ai quali si ottiene una potenza massima combinata di 380 CV e una coppia di ben 637 Nm. Essenziale nell'aspetto, per quanto ingentilito dai lussi dell'allestimento Overland, docile nel funzionamento, che privilegia la trazione elettrica, consentendo la nostra escursione nelle vigne friulane in modalità full-electric, nel silenzio più totale e nel rispetto della natura, che qui, nel comune di Sacile, continua a esprimersi liberamente dando vita a preziosi esempi di biodiversità e generando curiosi fenomeni, come l'inclinazione delle centinaia di pioppi dovuta al soffiare, costante ma mai violento, della brezza nell'immenso parco di 220 ettari che si estende proprio al confine tra Friuli e Veneto.



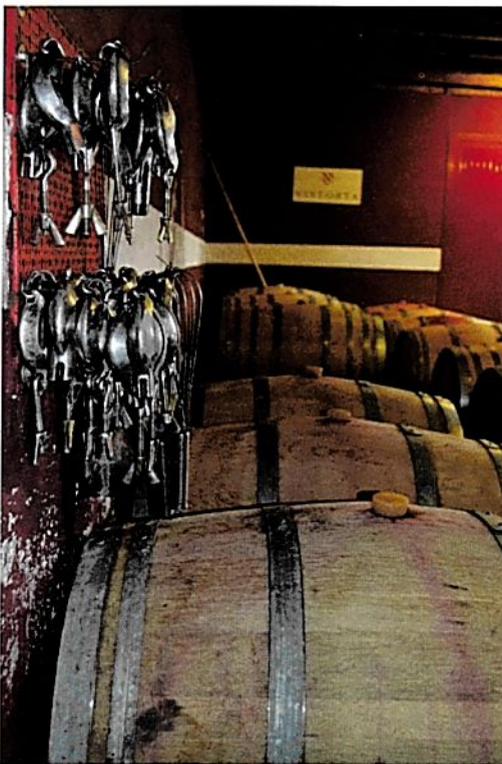
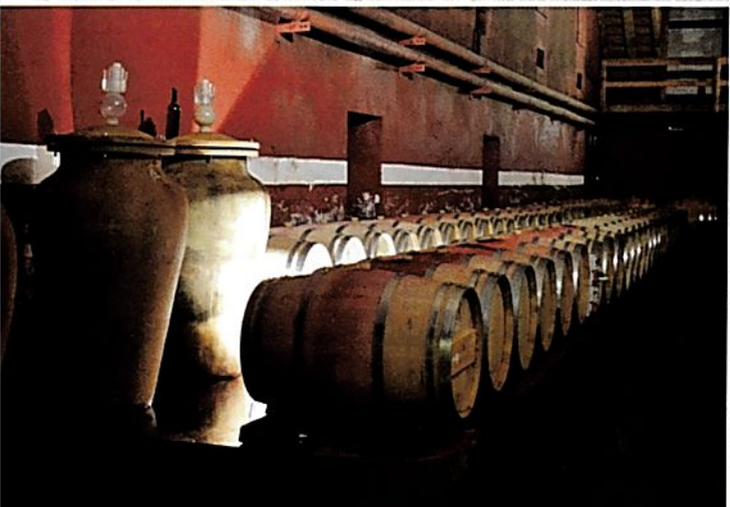
Vistorta è un piccolo borgo agricolo di proprietà della famiglia Brandolini d'Adda (condottieri al servizio della Serenissima) dalla fine del Settecento e la Barchessa, l'edificio principale che risale al 1872 (festeggia in questi giorni i 150 anni!), fu voluta al tempo da Guido Brandolini, che dotò l'azienda agricola di imponenti strutture e soprattutto di una conduzione secondo i più moderni concetti agronomici. Il Conte Brandino Brandolini, nel 1979, assunse (e mantiene tuttora) la guida dell'azienda e iniziò la rivoluzione vitivinicola di Vistorta ispirandosi al modello bordolese, ottenendo eccellenti risultati, affiancando la produzione del vino Merlot a una serie di coltivazioni biologiche che ha particolarmente a cuore l'equilibrio dell'ecosistema. Frumento, orzo, girasole, soia e altre colture sono infatti in costante rotazione creando e mantenendo un ideale equilibrio complessivo, mentre i roseti conferiscono un colore speciale sia alla zona circostante gli edifici principali (villa e Barchessa) sia in talune zone della vigna sia nell'immenso parco, ridisegnato e riprogettato nel 1965 nel segno di una romantica sobrietà dal paesaggista del momento, l'inglese Russell Page, quasi a fornire lampi di delicatezza floreale, bianchi e rossi, a un ambiente predisposto per una produzione di qualità. Qui, accanto alle vigne, in parte centenarie (il vigneto storico risale ai tempi della Prima Guerra Mondiale), ci muoviamo con il garbo fornito dalla trazione elettrica, prevalente nella guida a bassa velocità, consapevoli che la nostra Wrangler 4xe può comunque contare, in caso di necessità, sulla forza dei suoi 380 CV messi a terra da un sofisticato sistema di trasmissione a trazione integrale inseribile con riduttore a due velocità sul cambio automatico a 8 rapporti dotato di modalità manuale-sequenziale.



Qui i terreni argillosi costituiscono la culla del Merlot di Vistorta, un grande vino rosso italiano dai profumi fruttati e dai morbidi tannini; a partire dagli anni Ottanta sono stati introdotti nuovi vigneti di Merlot per accompagnare le vigne storiche, suddivisi in piccoli appezzamenti diversi tra loro per età e per clone. Un'attenta potatura invernale e un costante lavoro nella vigna, dal germogliamento alla vendemmia, portano alla maturazione di un'uva sana e fragrante, pronta a dar vita a un vino eccezionale. Terreni argillosi ed estati calde e ventilate sono le costanti che regalano vini rossi di grande valore: le affinità che Brandino Brandolini, dopo i suoi studi alla facoltà di Agraria della Texas A.&M. University, aveva ritrovato nel Bordeaux e nel Medoc sono confermate. Con gli anni Ottanta inizia la minuziosa cura e salvaguardia delle centenarie viti di Merlot di Vistorta e



la creazione di nuovi vigneti a conduzione biologica, che oggi producono un frutto raffinato e dalle caratteristiche uniche. Gli appezzamenti vengono vendemmiati e vinificati separatamente e le uve migliori, con le loro peculiarità di aromi e di sapori, daranno vita a un vino equilibrato dal forte carattere. A Vistorta la conduzione dei vigneti ha da sempre l'obiettivo di accompagnare le viti a una lunga e dorata vecchiaia, per poterne cogliere l'essenza e tutte le sfumature che queste magnifiche piante ci possono donare. Il Merlot Vistorta nasce da uve Merlot al 100% I.G.T. Venezia Giulia. La vendemmia è separata per vigneto di provenienza e la vinificazione, in vasche di cemento, è personalizzata per ogni singolo appezzamento. Vengono utilizzate barrique di rovere francese a grana fine e a tostatura minima, per mantenere tutto il patrimonio aromatico e l'importante struttura; il vino non è chiarificato né filtrato. In origine la cantina era ospitata nella splendida Barchessa adiacente alla Villa e dove tutt'ora sono conservate le botti e gli strumenti di un passato antico e glorioso. Dagli anni Ottanta è la pregevole barchessa settecentesca di Cordignano ad accoglierla: con l'ausilio di semplici ed essenziali impianti di vinificazione viene esaltato quello che la natura ha sapientemente costruito nel vigneto. Il risultato è un vino elegante, piacevole e longevo.



La spettacolare Barchessa di Cordignano, in provincia di Treviso ma a soli 5 km da Tenuta Vistorta, dove si svolgono i processi di vinificazione: un edificio storico di fine Settecento circondato da un parco dove passeggiare in meditazione. A Cordignano ha sede il Resort Brandolini, quattro appartamenti per complessivi 20 posti letto in quello che in passato era un edificio amministrativo. Nelle foto, il meglio dei vini Vistorta nel bagagliaio della Wrangler e scorci della cantina.





La Wrangler 4xe immersa nelle vigne della Tenuta Vistorta, a Sacile, in provincia di Pordenone, lo sconfinato parco che nel 1965, per tre anni, è stato riprogettato dall'inglese Russell Page affiancando ad alberi secolari rare essenze e richiami a terre lontane come le piante di bambù, e la splendida villa, arredata negli anni Cinquanta dalla futura moglie del Conte Brando, Cristiana, e dal loro amico scenografo Renzo Mongiardino.

A Cordignano, in provincia di Treviso ma a soli 5 chilometri da Vistorta, si trova la sede di vinificazione accanto alla meravigliosa Barchessa settecentesca, circondata dal parco, e al Resort Brandolini, con quattro appartamenti per complessivi 20 posti letto, creati laddove sorgeva l'edificio dell'amministrazione e dove oggi è proposta un'ospitalità a cinque stelle in un ambiente storico, che permette tanto di godere della natura quanto di organizzare visite nelle vicine Venezia e Trieste.

Da parte sua, la Barchessa di Tenuta Vistorta è sede di importanti convegni e manifestazioni legati al mondo dell'agricoltura (qui il Bio è la regola dal 2006) e destinazione di visite guidate nel parco e nelle cantine, che possono durare da 2 a 8 ore vista l'estensione della proprietà fondiaria, e di eccezionali degustazioni. Il vino è certamente passione, impegno, coraggio, ma anche progetto.

Immaginare come potrà essere un vino tra vent'anni fa parte del desiderio dell'uomo di creare, di lasciare un segno. Ecco perché vino e vignaiolo, dicono qui a Vistorta, alla fine, sono un tutt'uno.

Jeep

Con il model-year 2022 la Wrangler è disponibile solo con motori a benzina o ibridi plug-in. La particolarità della power-unit adottata dalla Jeep più "dura e pura" risiede nel fatto che qui operano due motori elettrici: uno collegato al 4 cilindri 2 litri turbo, l'altro integrato nel cambio automatico a 8 marce con riduttore, quindi a monte del sistema di trazione integrale "tradizionale", quindi inseribile, della Wrangler, che prevede il riduttore a due velocità (con rapporto più corto per la Rubicon, la versione fortemente caratterizzata per l'offroad estremo). La batteria agli ioni di litio, da 17,3 kW, è piazzata sotto il divanetto posteriore e non sacrifica il volume utile del bagagliaio (533 dmc con tutti i sedili in posizione d'uso). Nonostante il peso nell'ordine dei 23 quintali a vuoto, la Wrangler 4xe offre prestazioni di tutto rispetto, con uno scatto da 0 a 100 km/h in soli 6,4 secondi. La velocità massima è di 177 km/h per la Sahara e di 156 km/h per la Rubicon. Listino a partire da 74.800 euro.

